
/ CULTURA

SCAMBI CULTURALI

Toscana-Cina, arte in viaggio

Sette artisti e un mese di residenza a Nanchino per promuovere l'interazione tra le due culture

di CINZIA COLOSIMO

Dalla Toscana a Nanchino, per un mese di residenza artistica. Sono partiti lo scorso 21 ottobre sette artisti toscani, selezionati per la prima edizione di un programma di scambio artistico-culturale tra la nostra regione e la città di Nanchino, capitale della provincia del Jiangsu e città gemellata con Firenze. Il programma Jinling – che prende l'antico nome della città - ha l'obiettivo di promuovere l'interazione tra le due grandi culture tramite l'arte. A promuoverlo è stata la stessa università di Nanchino, con l'associazione internazionale per gli scambi culturali di Nanchino e la Regione Toscana, tramite un bando aperto a tutti gli artisti toscani, a cui hanno partecipato 200 persone.

SETTE PROTAGONISTI Tra loro sono selezionati sette artisti: Francesca Banchelli, Francesco Barbieri, Marcello Bertini, Agostino Cancogni, Federico Gori, Domenico Monteforte, Armando Xhomo. Il programma include tre eventi principali. Il primo è una mostra a invito dal titolo «Toscana variopinta», con 10 artisti di diverse età e stile, per un totale di 47 pezzi d'arte che vanno da dipinti a olio alle installazioni video. Il secondo è la residenza artistica che è stata offerta a 7 degli artisti presenti nella mostra. Sponsorizzati completamente dal programma, gli artisti stanno trascorrendo un mese all'università di Nanjing, lavorando a nuove opere ispirati dalla città ospite. Le opere realizzate durante questo periodo andranno a comporre il terzo e ultimo evento, una mostra collettiva.

MUSEO ARTE CONTEMPORANEA Ma l'idea di è andare avanti: «L'obiettivo a medio termine è quello di costruire un museo di arte contemporanea italiana che includerà opere realizzate in Cina», spiega Andrea Baldini, coordinatore del programma, «questa ci sembra una novità a livello mondiale. Nessuno prima di noi ha voluto costruire un museo di artisti stranieri che però hanno realizzato le opere in loco». «Da toscano – aggiunge Baldini, la mia speranza è che questo programma aiuti la Toscana e la sua gente siano un ponte attraverso cui una delle realtà più importanti del mondo, la Cina, possa approfondire il loro incontro con la nostra Regione». Tra gli artisti toscani ora in viaggio, quattro sono promossi dal museo Ugo Guidi di Forte dei Marmi, e sono Agostino Cancogni, Domenico Monteforte, insieme a due pittori dell'area fiorentina: Marcello Bertini e Armando Xhomo. Artisti maturi insieme ai più giovani, come Federico Gori, che vive e lavora a Pistoia. Il suo lavoro guarda al tema della terra e ai mutamenti del tempo; si muove con diversi mezzi espressivi e tecnici: installazioni, opere a parete, sculture, video. Attento all'estetica cruda delle periferie e dei paesaggi ferroviari, il pisano Francesco Barbieri, classe 1976, che cerca di descrivere quelle «terre di nessuno» situate ai confini urbani, tra periferie e paesaggi ferroviari. Da Montevarchi infine la 34enne Francesca Banchielli, diplomata all'Accademia di Belle Arti di Firenze, anch'essa attiva tra pittura e fotografia, installazioni e performance, con una spiccata lettura filosofica della realtà.

16 novembre 2015 | 11:55
© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALTRE NOTIZIE

Raccomandato da



Wifi gratuito anche in Duomo



Uffizi, arriva il «modello Louvre»



Made in China, a Palazzo Medici



Sergio Mattarella a Firenze: «Il terrorismo non ci piegherà»



Firenze-Sesto, l'alleanza della danza



Zoom Festival, i tre giorni della danza